



Unione Europea



**MINISTERO
DELL'INTERNO**

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo

Newsletter FEI n. 06 / 2013



***Fondo Europeo per l'Integrazione
di cittadini di Paesi terzi (2007 - 2013)***

Indice

Newsletter Fondo Europeo per l'Integrazione

In primo piano 3

A Roma incontro di vertice sul ciclo di programmazione 2014-2020

FEI, AP 2013: presentate 724 proposte progettuali a valere sugli avvisi territoriali. Al via la fase di valutazione formale

FEI, AP 2013: formazione civico-linguistica, orientamento al lavoro, e misure antidiscriminazione nei prossimi progetti regionali

FEI, AP 2012-2013: affidamento di un servizio di sostegno ai CTI

FEI, AP 2012: finanziati i progetti a valere su 4 ulteriori avvisi

Dalle istituzioni 6

Le città del dialogo: verso una governance basata sulle competenze interculturali

Permessi di soggiorno di lunga durata per gli universitari stranieri

Dall'Europa 7

Un progetto di studio sull'accesso alla cittadinanza in UE, finanziato dal FEI

Indicatori e politiche di integrazione in un report della CE

Anti-discriminazione: una panoramica della normativa in UE

Migrants in Europe, un concorso multimediale sul ruolo dei migranti in Europa

Dal territorio 9

Addio code allo Sportello unico per l'immigrazione di Roma

Catanzaro scende in campo per i minori stranieri non accompagnati

Dalla Prefettura di Pesaro-Urbino un utile prontuario per i migranti

Roma, mappa servizi ospedalieri

Progetti FEI in vetrina 11

Strumenti di condivisione dei dati per l'analisi dei processi di integrazione

Osservatorio Nazionale per l'Integrazione Finanziaria dei migranti in Italia: il secondo rapporto

Diritti e doveri dei migranti nel sistema della giustizia minorile
Informarsi per integrarsi a Lucca
Vivere in Italia ... e in Lombardia
Come d'accordo, formazione linguistica nella provincia di Bologna
A Pisa c'è posto per te
Abitare in provincia di Ragusa
Minerva - lingua ed educazione civica per migranti a Matera

I dati 16

Il CNEL pubblica il rapporto "International Migration Outlook"
Asilo, sono oltre 17mila le richieste arrivate nel 2012

Gli approfondimenti 18

Il benessere dei migranti: uno studio dell'OIM

In bacheca 19

A Roma incontro di vertice sul ciclo di programmazione 2014-2020

Al fine di raggiungere una comune intesa sugli obiettivi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 del [Fondo Asilo e Migrazione](#) (che includerà anche il FEI), in modo da assicurare che le politiche nazionali rispecchino le priorità individuate a livello comunitario, si svolgerà a Roma il 18 ottobre p.v. l'incontro relativo al processo di dialogo politico che la Commissione europea tiene con ciascun Stato membro.

Il dialogo partirà dall'identificazione di dati di partenza, risultati qualitativi e quantitativi da raggiungere per ciascuno Stato membro. Esso coprirà tutti i Fondi SOLID (identificazione di eventuali strategie che richiedano l'intervento di più Fondi), la complementarità tra i programmi nazionali e le azioni gestite a livello centrale dalla CE (agli Stati membri saranno richiesti input per l'implementazione di Azioni Specifiche e Azioni dell'Unione), il Sistema di Gestione e Controllo e le modalità di coinvolgimento di partner e stakeholder.

Di seguito le priorità individuate dalla Commissione per ciascun ambito di intervento:

- condizioni e capacità di accoglienza dei richiedenti asilo;
- qualità dei processi decisionali in materia di asilo
- impegno continuo verso l'integrazione di cittadini di Paesi terzi;
- assistenza ai minori stranieri non accompagnati;
- politiche di rimpatrio efficaci – Rafforzamento del sistema di rimpatrio volontario e istituzione di un efficace sistema di monitoraggio del rimpatrio coatto, miglioramento delle procedure di rimpatrio e delle condizioni di detenzione.

FEI, AP 2013: presentate 724 proposte progettuali a valere sugli avvisi territoriali. Al via la fase di valutazione formale

Sono chiusi i termini per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul Programma annuale 2013 del Fondo Europeo per l'Integrazione, per le quali è stato stanziato un finanziamento pari complessivamente a 16 milioni 800mila Euro.

Sono state ricevute complessivamente 724 proposte progettuali, così suddivise:

127 proposte su Azione 1 - 'Formazione linguistica ed educazione civica' (euro 1.500.000,00);

218 proposte su Azione 3 - 'Integrazione scolastica e inclusione sociale dei giovani stranieri' (euro 4.000.000,00);

50 proposte su Azione 4 - 'Integrazione e famiglia' (euro 600.000,00);

163 proposte su Azione 6 - 'Mediazione sociale, linguistica ed interculturale' (euro 5.000.000,00);

76 proposte su Azione 7 - 'Dialogo interculturale ed *empowerment* delle associazioni straniere' (euro 1.000.000,00);

48 proposte su Azione 9 - 'Capacity building' (euro 3.700.000,00);

42 proposte su Azione 10 - 'Scambio di esperienze e buone prassi' (euro 1.000.000,00).

Sarà adesso avviata la fase di valutazione formale delle proposte progettuali, cui seguirà la relativa valutazione di merito. Ulteriori informazioni circa il processo di valutazione saranno fornite attraverso il sito Web www.interno.gov.it.



[Per approfondire](#)

FEI, AP 2013: formazione civico-linguistica, orientamento al lavoro, e misure antidiscriminazione nei prossimi progetti regionali

L'Autorità Responsabile del FEI ha incontrato i rappresentanti del Ministro per l'Integrazione, dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali-UNAR, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, delle Regioni (comprese le Province Autonome di Trento e Bolzano), dell'Unione delle Province d'Italia-UPI e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani- Anci, con l'obiettivo, tra gli altri, di condividere le linee strategiche della prossima attuazione dei programmi FEI in materia di formazione civico-linguistica, orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità, e misure antidiscriminazione, da realizzarsi attraverso apposite azioni di sistema.

Per quanto riguarda i piani regionali per la formazione civico linguistica, l'incontro consolida la strategia di sistema attivata, a partire dal Programma Annuale 2010, di concerto con le Regioni al fine di dare attuazione all'Accordo di integrazione e alle disposizioni relative al test di lingua per lungo soggiornanti. Tale strategia si avvale di un capillare lavoro di rete attraverso la collaborazione con gli Uffici Regionali Scolastici, i Centri Territoriali Permanenti, le Prefetture, gli enti locali e le associazioni.

Relativamente ai progetti regionali di orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità, invece, per il Programma Annuale 2013 si prevede un'azione di sistema – complementare alla strategia nazionale del Governo - per l'erogazione di servizi di orientamento per soggetti vulnerabili, con particolare attenzione ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari e per attesa occupazione e con un nucleo familiare a carico.

Infine, in merito alle misure antidiscriminazione finanziate a valere sull'azione "Rete Nazionale Antidiscriminazioni", le stesse dovranno favorire lo sviluppo di reti locali interistituzionali per l'emersione, la prevenzione e il contrasto di fenomeni di discriminazione nei confronti dei cittadini immigrati, ancora una volta nell'ambito di un'azione di sistema nazionale che si avvale della collaborazione delle Regioni su base locale. Tra gli obiettivi auspicati, anche il raggiungimento di un ampio coordinamento tra i progetti, attraverso attività di confronto e formazione, nonché l'individuazione in via sperimentale di un modello standardizzato di Antenna territoriale contro le discriminazioni.

FEI, AP 2012-2013: affidamento di un servizio di sostegno ai CTI

Si è chiuso il 2 ottobre u.s. il termine per la ricezione delle domande di partecipazione alla procedura di gara aperta per l'affidamento di un servizio di sostegno ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione nell'attività di monitoraggio delle politiche migratorie e dei processi di integrazione a livello territoriale.

L'importo complessivo a valere sulle risorse del FEI (Programmi annuali 2012 e 2013, Azione 'Capacity building') è di 600.000,00 euro.

Si apre adesso il processo di valutazione delle proposte pervenute.



[Per approfondire](#)

FEI, AP 2012: finanziati i progetti a valere su 4 ulteriori avvisi

Si va completando il quadro dei progetti finanziati a valere sul Programma Annuale 2012 del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi sono stati approvati . Oltre alle graduatorie relative agli avvisi territoriali [pubblicate](#) l'8 luglio scorso, l'Autorità Responsabile del FEI ha approvato i seguenti progetti.

Piani regionali per la formazione civico-linguistica

Sono stati finanziati per un importo complessivo pari a circa 18 milioni di Euro i 21 progetti presentati da Regioni e Province autonome a valere sull'Azione 1 'Formazione linguistica ed educazione civica'. I progetti si inquadrano nella strategia di sistema in materia di formazione civico-linguistica attivata, a partire dal Programma Annuale 2010, in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di concerto con le regioni al fine di dare attuazione all'Accordo di integrazione e alle disposizioni relative al test di lingua per lungo soggiornanti.

Capacity Building

A fronte delle 28 proposte pervenute, sono 17 i progetti ammessi a finanziamento a valere sull'azione 7 'Capacity building'. Gli interventi saranno realizzati dall'Autorità Responsabile in collaborazione con le Prefetture-UTG e avranno l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e degli interventi a supporto dei processi di integrazione in ambito locale dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti.

Capacity building-Reti antidiscriminazione

L'avviso - rivolto a Regioni e Province autonome con l'obiettivo di sviluppare reti inter-istituzionali locali per favorire l'emersione, la prevenzione e il contrasto di forme di discriminazione nei confronti dei cittadini migranti – ha visto il finanziamento di 12 progetti a carattere regionale per un importo complessivo pari a circa 1 milione 350mila Euro.

Scambio di esperienze e buone pratiche

Un finanziamento complessivo di 1 milione 200mila Euro per la realizzazione di 9 progetti finalizzati al confronto e lo scambio di buone prassi tra Stati Membri dell'Unione europea. Gli interventi dovranno avere carattere trans-nazionale e prevedere il coinvolgimento di almeno un soggetto aderente estero con sede in un altro stato membro dell'Unione europea.

Le città del dialogo: verso una *governance* basata sulle competenze interculturali

È stato firmato a Roma l'Accordo Quadro per la valorizzazione delle azioni in materia di integrazione sociale delle persone migranti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comune di Reggio Emilia, capofila del Programma europeo "Città interculturali".

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto da Franco Corradini, Assessore alla Coesione e sicurezza sociale e coordinatore del Network nazionale "Le città del dialogo", e da Natale Forlani, Direttore Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Il Programma congiunto del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea "Città Interculturali" ha l'obiettivo fondamentale di aiutare i Comuni a valorizzare le politiche di integrazione, a sviluppare strutture di governance della diversità, a capitalizzare i vantaggi derivanti dalle differenze culturali in termini di innovazione, imprenditorialità e non solo.

Il Network nazionale "Le città del dialogo", di cui fanno attualmente parte 23 Comuni (Arezzo, Bari, Campi Bisenzio, Capannori, Casalecchio di Reno, Castelvetro di Modena, Fermo, Forlì, Fucecchio, Genova, Lodi, Milano, Olbia, Palermo, Pizzo, Pompei, Ravenna, San Giuliano Terme, Senigallia, Torino, Unione dei comuni del Rubicone, Venezia), mira a sviluppare la competenza interculturale nelle istituzioni locali sia promuovendo un nuovo modello di integrazione basato sull'interazione interculturale, sia sensibilizzando i cittadini ai valori positivi della diversità.

L'Accordo Quadro istituzionalizza un rapporto di cooperazione sinergica tra il Network nazionale "Le città del dialogo" e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche dell'Integrazione. Tra i contenuti dell'Accordo Quadro figurano la costruzione e il rafforzamento di reti per lo scambio di strumenti ed esperienze, lo sviluppo di interventi di integrazione in diversi ambiti (educazione e apprendimento; lavoro; alloggio e governo del territorio; accesso ai servizi essenziali; minori e seconde generazioni), il monitoraggio dei risultati delle azioni di integrazione rivolte alla popolazione migrante, la diffusione dei risultati delle azioni attraverso il Portale dell'Integrazione.

È proprio il Portale Integrazione Migranti, infatti, a rappresentare il nucleo operativo dell'Accordo Quadro: il Portale valorizzerà il Network nazionale "Le città del dialogo" con un'area dedicata che i Comuni alimenteranno con le loro azioni di integrazione, con l'obiettivo di definire in maniera condivisa modelli avanzati di governance locale.



[Per approfondire](#)

Permessi di soggiorno di lunga durata per gli universitari stranieri

Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato il decreto legge denominato "L'Istruzione riparte", tra i cui interventi si segnalano quelli relativi al sistema universitario e alla ricerca. Il decreto, infatti, prevede alcune misure di semplificazione tra le quali il superamento dell'attuale limite annuale della durata del permesso di soggiorno degli studenti stranieri che ora viene allineata a quella del loro corso di studi o di formazione, nel rispetto della disciplina vigente sulle certificazioni degli studi e dei corsi formativi. Grazie a questa modifica legislativa lo studente universitario non dovrà più rinnovare annualmente il permesso di soggiorno che avrà una durata corrispondente al corso di studi frequentato.



[Per approfondire](#)

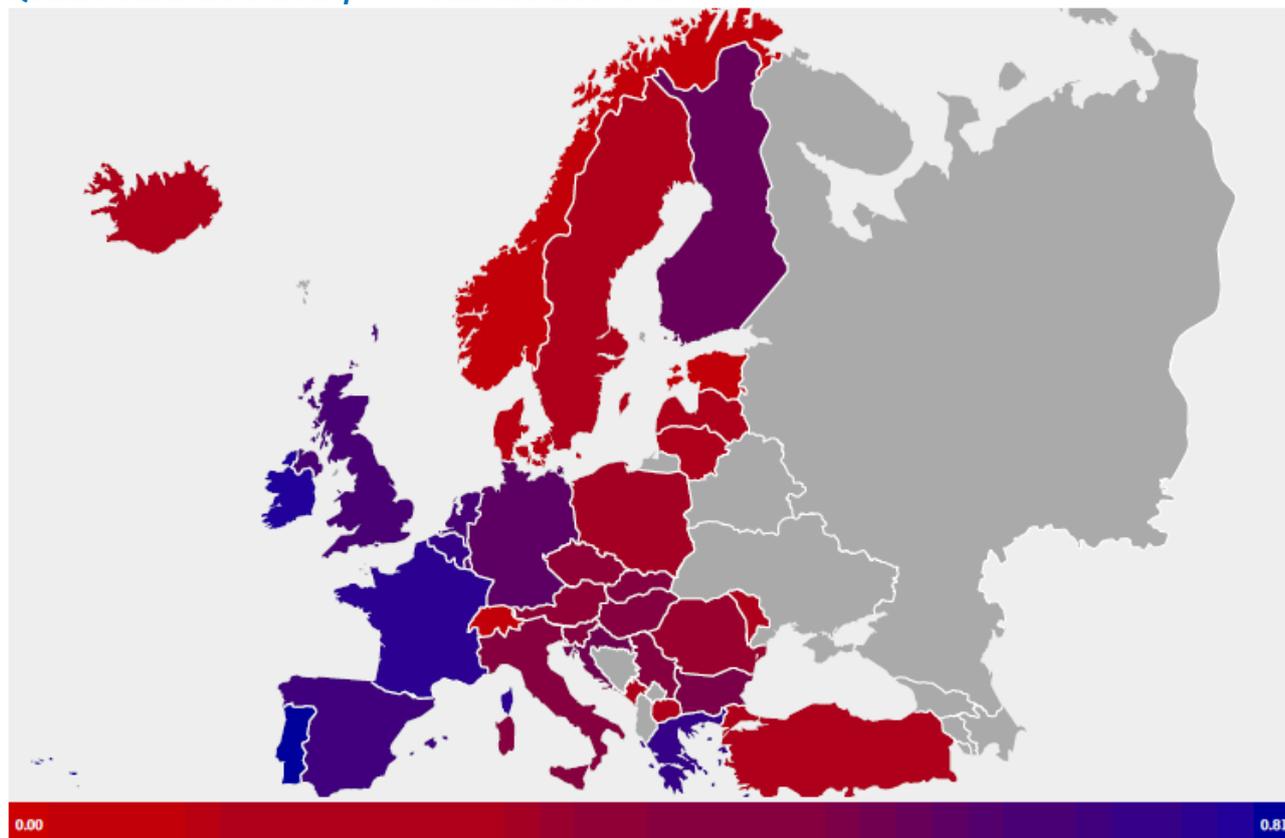
Un progetto di studio sull'accesso alla cittadinanza in UE, finanziato dal FEI

Finanziato attraverso il Fondo Europeo per l'Integrazione, il progetto "[Accesso alla cittadinanza e impatto della cittadinanza sull'integrazione degli immigrati](#)" ha preso in esame le modalità con cui i Paesi europei regolamentano l'acquisizione della cittadinanza e l'impatto di questa sulla partecipazione socio-economica e politica degli immigrati.

Il progetto è stato realizzato da European University Institute, Migration Policy Group (Brussels), University College Dublin, University of Edinburgh e Maastricht University. I risultati sono disponibili su www.eudo-citizenship.eu.

Lo studio ha previsto lo sviluppo di quattro set di indicatori sulle leggi per la cittadinanza, applicati a tutti i 27 Paesi UE e Croazia, Islanda, Macedonia, Norvegia, Svizzera e Turchia), oltre alla realizzazione di specifici casi di studio in 10 Paesi europei, tra cui l'Italia. Per ciascun Paese è stato realizzato un apposito manuale che raccoglie i risultati dello studio ([QUI](#) quello italiano). Oltre a report analitici e manuali, il progetto mette a disposizione di ricercatori, policy maker e attori del fenomeno migratorio l'accesso e il riutilizzo di banche dati e strumenti grafici.

Quadro dell'inclusione rispetto a misure di *Ius Soli*



(Legenda: in blu i Paesi più inclusivi, in rosso quelli meno inclusivi)



[Per approfondire](#)

Indicatori e politiche di integrazione in un report della CE

Su richiesta della Commissione Europea, l'European Services Network (ESN) e il Migration Policy Group (MPG) hanno elaborato il report "Utilizzare gli indicatori UE di integrazione dei migranti" quale strumento per monitorare l'integrazione dei migranti e valutare le politiche di integrazione.

Lo studio mette in relazione fattori quali le caratteristiche della popolazione migrante, il contesto generale di riferimento e le politiche nazionali di integrazione con i risultati in materia di integrazione sociale in aree quali l'occupazione, l'istruzione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, al fine di sviluppare gli indicatori europei di integrazione individuati dallo studio pilota 'Zaragoza'.

Il rapporto offre una riflessione sulle differenti modalità in cui gli indicatori potrebbero essere utilizzati al fine di comprendere i contesti nazionali, valutare i risultati delle politiche e definire obiettivi per migliorare l'integrazione.



[Per approfondire](#)

Anti-discriminazione: una panoramica della normativa in UE

È disponibile la 16° edizione della pubblicazione "European Anti-discrimination Law Review", a cura della Rete Europea di Esperti Legali nel campo della normativa anti-discriminazione in collaborazione con l'Human European Consultancy e il Migration Policy Group.

La pubblicazione offre una panoramica aggiornata al gennaio 2013 degli ultimi sviluppi in materia di politiche e normativa anti-discriminazione in Europa, attraverso notizie, analisi e informazioni sull'attuazione di tali misure in tutti gli Stati membri, Croazia, Macedonia, Islanda, Lichtenstein, Norvegia e Turchia.



[Per approfondire](#)

Migrants in Europe, un concorso multimediale sul ruolo dei migranti in Europa

"Migrants in Europe" è un concorso multimediale organizzato dalla Direzione Generale per gli Affari Interni della Commissione Europea, la cui giuria – composta da giornalisti, direttori cinematografici, manager e rappresentanti della CE – ha selezionato 27 finalisti a fronte di 1.500 opere presentate.

Anche gli utenti hanno avuto modo di votare le opere finaliste attraverso il sito www.migrantsineurope.eu.

Scopo del concorso è stato quello di invitare i giovani studenti di arte, giornalismo e comunicazione a rappresentare il ruolo svolto dai migranti extracomunitari nelle società europee. Le categorie in concorso sono tre: manifesti, fotografia, video.

La premiazione è attesa per il corrente mese di ottobre.

Addio code allo Sportello unico per l'immigrazione di Roma

Testo Un nuovo sistema di 'auto convocazione' è attivo presso lo Sportello unico per l'immigrazione della prefettura di Roma.

L'iniziativa mira a velocizzare le procedure e a eliminare le code allo Sportello. L'obiettivo è, quindi, quello di consentire all'utente di prendere appuntamento via email quando è in possesso di tutta la documentazione richiesta, per velocizzare la definizione della pratica evitando successive convocazioni per l'integrazione dei documenti mancanti.

Con l'auto convocazione è possibile fissare l'appuntamento allo Sportello scegliendo la data e l'ora desiderate, per i procedimenti di ricongiungimenti familiari, ritiro nulla osta lavoro, emersione 2012, primo ingresso, informazioni. La pratica viene infatti inserita nel sistema quando è completa dei pareri positivi di questura e direzione territoriale del Lavoro e, quindi, passa 'in convocazione'; quando invece è ancora in lavorazione, l'utente verrà avvisato sempre via email quando passa in convocazione, potendo in tal modo prenotare l'appuntamento.

Zero file, dunque, e tempi d'attesa ridotti. Per ogni difficoltà o malfunzionamento nella prenotazione, sarà sufficiente inviare una comunicazione all'indirizzo immigrazione.pref_roma@interno.it indicando i dati anagrafici, il numero dell'istanza e precisando le problematiche incontrate.



[Per approfondire](#)

Catanzaro scende in campo per i minori stranieri non accompagnati

Strutture idonee per la prima accoglienza, un tavolo di regia con protocolli e linee guida unitarie, l'albo dei tutori e l'elenco dei mediatori culturali e degli interpreti. Sono queste le priorità indicate dalla Prefettura di Catanzaro per far fronte al problema dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio della provincia, sia non richiedenti asilo, sia richiedenti protezione internazionale.

'I minori stranieri non accompagnati e la realizzazione di buone prassi da parte della pubblica amministrazione' è stato il tema al centro della riunione della conferenza regionale permanente che si è svolta presso la Prefettura, alla presenza del garante per l'infanzia e l'adolescenza della regione Calabria, hanno preso parte: i prefetti della regione, i rappresentanti delle questure di Reggio Calabria e Vibo Valentia e dell'assessorato regionale al Lavoro, il presidente dell'A.N.C.I. Calabria, i presidenti e i procuratori dei tribunali per i minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria, il comandante della direzione marittima della Calabria-Lucania, i rappresentanti regionali dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, 'Save the Children', Consiglio Italiano per i Rifugiati e UNICEF.



[Per approfondire](#)

Dalla Prefettura di Pesaro-Urbino un utile prontuario per i migranti

Nel corso di una riunione del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione (CTI) di Pesaro-Urbino, alla presenza degli attori istituzionali e non impegnati nella gestione del fenomeno migratorio, sono stati presentati i progetti attuati sul territorio per promuovere l'integrazione dei cittadini immigrati e sono state avanzate, inoltre, idee e proposte per interventi futuri da realizzare in una logica di rete tra le istituzioni e il privato sociale.

Tra le iniziative già avviate si segnala in particolare il vademecum "I servizi della Prefettura per i cittadini immigrati". Si tratta di un documento che sarà tradotto in varie lingue e che riporta informazioni, recapiti, referenti dei seguenti servizi erogati dalla Prefettura di Pesaro e Urbino che interessano gli immigrati: ricongiungimento familiare, nulla osta per il lavoro, cittadinanza, test di lingua italiana per richiedenti permessi di soggiorno di lungo periodo, accordi di integrazione, legalizzazione, richiedenti asilo e Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

[Scarica il vademecum.](#)

Sanità Pubblica a Roma: la "mappa di fruibilità" per gli immigrati in stato di bisogno

Da diversi anni l'Area sanitaria della Caritas monitora i servizi sanitari pubblici e del privato sociale dedicati agli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) e agli Europei Non Iscritti (ENI) al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) delle 5 ASL della città di Roma per promuoverne il loro utilizzo. Quest'anno la mappatura dei servizi, in collaborazione con La Sapienza Università di Roma, è stata svolta coinvolgendo una studentessa universitaria di mediazione linguistica e dieci studenti di medicina e chirurgia, per renderli consapevoli del proprio ruolo come futuri operatori sanitari attraverso il contatto con i servizi sanitari territoriali e per sensibilizzarli sulla realtà migratoria presente sul territorio romano.

La metodologia utilizzata è stata quella della "formazione-intervento" attraverso la quale gli studenti sono coinvolti in un processo di apprendimento basato sull'esperienza diretta "sul campo" e la sua elaborazione critica in gruppo. Gli studenti si sono recati a coppie nelle diverse ASL per individuare i servizi presenti e valutarne la fruibilità attraverso un questionario somministrato agli operatori sanitari.

MAPPA DI FRUIBILITÀ STP/ENI

Quanto raccolto, comprese sensazioni e esperienze scritte in un diario di campo, è stato elaborato in gruppo e restituito agli stessi operatori dei servizi territoriali. La Mappa prodotta, infatti, non è semplicemente una raccolta di indirizzi e orari ma è il frutto di un'analisi sulla reale accessibilità (esistenza del servizio) e fruibilità (possibilità di capirne il funzionamento e utilizzarlo concretamente); come tale è dinamica e necessita di verifiche continue.

La Mappa di fruibilità, aggiornata a maggio 2013, verrà affissa in ogni servizio dedicato e potrà essere scaricata e duplicata per ogni necessità. A breve, infine, partirà un nuovo percorso che porterà entro giugno 2014 ad un aggiornamento della stessa.

[Scarica la mappa in pdf](#)

Strumenti di condivisione dei dati per l'analisi dei processi di integrazione

Il Ministero dell'Interno ha realizzato, in partenariato con l'Istituto Nazionale di Statistica-ISTAT, il progetto pluriennale "Analisi dei processi di integrazione dei cittadini extra comunitari legalmente soggiornanti in Italia", volto ad incrementare la conoscenza delle dinamiche e dei processi di integrazione dei migranti e ad ampliare la disponibilità di dati da condividere con le Prefetture e con i territori, al fine di garantire uniformità e certezza delle informazioni su aspetti rilevanti del fenomeno.

A tal fine, ISTAT ha predisposto alcuni strumenti di condivisione dei dati di fonte amministrativa (popolazione straniera residente, matrimoni con almeno uno sposo straniero, stranieri cancellati/iscritti per trasferimento di residenza, ecc.), che potrebbero così essere resi accessibili in modo semplice e immediato attraverso il sito Web delle Prefetture.

Questo garantirebbe a tutti gli attori territoriali (enti locali, centri di ricerca, associazioni, ecc.) l'accesso immediato a questa importante mole di informazioni costantemente aggiornata da ISTAT, con la possibilità di poter procedere a interrogazioni e selezioni personalizzate da utilizzare, ad esempio, a supporto di politiche, interventi e/o studi di settore.

L'adozione su scala nazionale del servizio sarà preceduta da un'azione sperimentale da avviare presso le Prefetture di Bari, Genova e Roma.

Osservatorio Nazionale per l'Integrazione Finanziaria dei migranti in Italia: il secondo rapporto

Finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione sulla base di un modulo triennale e realizzato da CESPI, l'*Osservatorio nazionale per l'inclusione finanziaria dei migranti in Italia* - prima struttura del genere in Italia e in Europa - intende diventare un *hub* per il monitoraggio e l'analisi strutturata dei processi di inclusione finanziaria dei migranti in Italia.

Le risultanze del secondo anno di attività saranno presentate il 29 ottobre in un Rapporto che prende in esame l'analisi del processo di bancarizzazione dei migranti, l'offerta di servizi di microfinanza, le rimesse bancarie.

Il rapporto, inoltre, fornisce una prima ricognizione del rapporto tra migranti e assicurazioni, e restituisce i risultati di un'indagine effettuata dal lato della domanda e di una analisi dell'imprenditoria migrante in Italia.

Diritti e doveri dei migranti nel sistema della giustizia minorile

Nell'ambito del progetto "CO.S.MI. - Comunicazione sociale e minori stranieri nei sistemi di Giustizia europei" - appena conclusosi a valere sul Programma Annuale 2011 - il Ministero della Giustizia ha realizzato la "Carta dei Diritti e dei Doveri dei Minorenni che incontrano i Servizi Minorili della Giustizia", tradotta in italiano, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno, russo, spagnolo e tedesco.

Il progetto, oltre alla realizzazione della carta, ha inteso perseguire due macro-obiettivi:

consolidamento e ampliamento della rete delle Amministrazioni europee sul tema della comunicazione sociale in materia di reinserimento dei minori e dei giovani entrati in contatto col sistema della Giustizia minorile, anche allo scopo di rafforzare strategie condivise e linee guida comuni;

accrescimento del repertorio delle buone pratiche, attraverso un'indagine delle esperienze già realizzate partendo dalla condivisione e discussione dei risultati conseguiti, valutando le pratiche in essere e indicando punti di forza e debolezza e strategie di miglioramento sulla base dei criteri definiti, per un'efficace comunicazione sociale.



[Per approfondire](#)

Informarsi per integrarsi a Lucca

"Informarsi per integrarsi" è un progetto di capacity building realizzato dalla Prefettura di Lucca a valere sul Programma Annuale 2011 al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia delle attività di formazione rivolte ai cittadini extracomunitari residenti.

A tale scopo, il progetto ha perseguito tre obiettivi specifici:

- redistribuzione dei tempi della formazione e decentramento di tali attività sul territorio provinciale, avvalendosi del personale specializzato del terzo settore e coinvolgendo, nelle attività di informazione, gli sportelli sul territorio presenti nei comuni aderenti al progetto;
- creazione di un sistema di valutazione dell'apprendimento nonché di un sistema di autovalutazione e verifica degli interventi proposti dal presente progetto;
- sviluppo e distribuzione agli utenti di materiale informativo multilingua, versatile e di facile fruizione, attraverso il quale fornire ai cittadini stranieri extracomunitari residenti tutte le indicazioni pratiche necessarie per l'esercizio dei diritti, l'ottemperanza degli obblighi, l'accesso ai servizi e, in particolare, l'accumulo dei crediti nel quadro dell'Accordo di integrazione.

Con riferimento a quest'ultimo punto, sono state pubblicate, in formato cartaceo e digitale, brochure e dispense tradotte in inglese, francese, albanese, arabo e srilankese.

Tutto il materiale prodotto è disponibile a questo [LINK](#).

Vivere in Italia ... e in Lombardia

2.000 migranti che usufruiranno dei servizi informativi telefonici. 5.000 che accederanno a corsi di italiano L2 e formazione civica. 420 che beneficeranno di percorsi di orientamento al lavoro e formazione alla sicurezza. 200 bambini che accederanno al servizio di *baby sitting* quale facilitazione per la frequenza dei percorsi. 700 docenti di italiano L2 che accederanno ai percorsi di formazione, approfondimento e specializzazione. Oltre 90 soggetti (Enti locali e governativi, mondo della Scuola, Terzo settore ecc.) che, attraverso il processo di *governance* inter-istituzionale, saranno supportati nella gestione del processo migratorio e di integrazione.

Sono questi i destinatari della terza edizione del progetto “Vivere in Italia. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza” (www.vivereinitalia.eu) che la Regione Lombardia sta realizzando a valere sul Programma Annuale 2012 del FEI. Il progetto si inquadra nell'ambito degli ormai consolidati “Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi”, volti a dare attuazione all'Accordo di integrazione e alle disposizioni relative al test di lingua per lungo soggiornanti. Tale strategia si avvale di un capillare lavoro di rete attraverso la collaborazione con gli Uffici Regionali Scolastici, i Centri Territoriali Permanenti, le Prefetture, gli enti locali e le associazioni, per l'erogazione di percorsi formativi e la realizzazione di servizi di supporto.

In accordo con le [Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi](#), il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi di integrazione linguistica e sociale modulari, definiti secondo le esigenze specifiche dell'utenza. In particolare sono previsti:

- 265 moduli da 20 ore di posizionamento comprensivi di formazione civica (servizi di accoglienza e orientamento);
- 29 percorsi di apprendimento linguistico di livello pre-A1 (100 ore) organizzati in moduli da 50 ore componibili in corsi di diversa lunghezza sulla base delle specifiche esigenze degli utenti coinvolti;
- 15 percorsi pilota modulati in 20 ore di accoglienza, 100 ore di A1 e 80 ore di A2 intensivi (per un monte ore complessivo di 200 ore utile all'assolvimento dell'Accordo di integrazione);
- 32 corsi di livello A1 (100 ore), 73 corsi di livello A2 (80 ore), 16 moduli di livello B1 (80 ore);
- 744 moduli da 20 ore da comporre in corsi di diversa lunghezza a seconda della specifica necessità dell'utenza rilevata in fase di accoglienza e orientamento;
- 15 moduli di italiano L2 dedicati alla sicurezza sul lavoro, 190 percorsi individuali di orientamento al lavoro e bilancio di competenze, 25 moduli di italiano L2 con elementi di orientamento al mercato del lavoro di gruppo;
- 3.500 ore di mediazione linguistico-culturale;
- 2.500 ore di servizi di *baby sitting*, integrati ai corsi di italiano L2;
- una linea verde informativa specialistica e multilingue sulla nuova normativa in tema di immigrazione e il riconoscimento dei titoli di studio.

Come d'accordo, formazione linguistica nella provincia di Bologna

Promuovere procedure e strumenti condivisi per rispondere efficacemente alle indicazioni contenute nell'Accordo di Integrazione; promuovere strumenti e metodologie didattiche innovative e flessibili; incentivare il sistema di acquisizione di certificazioni ufficiali della conoscenza della lingua italiana. Sono questi gli obiettivi specifici del progetto "Come d'Accordo", in corso di realizzazione da parte della Società Cooperativa C.E.F.A.L. di Bologna, che coinvolgerà 420 cittadini stranieri insieme ai Comuni del Distretto socio-sanitario Pianura Est nella nuova programmazione del Piano distrettuale per la diffusione della conoscenza della lingua italiana nella provincia di Bologna.

I corsi sono volti a soddisfare i diversi bisogni formativi dei cittadini di origine straniera presenti sul territorio e a favorire il raggiungimento dei livelli linguistici richiesti dall'attuale normativa per il soggiorno in Italia. Al fine di rispondere in maniera adeguata e funzionale alle esigenze e ai bisogni del maggior numero di cittadini stranieri, i corsi sono stati programmati tenendo in considerazione livelli, periodi dell'anno e fasce orarie differenti.

Per accedere al programma dei corsi cliccare [QUI](#).

A Pisa c'è posto per te

Facilitare e rendere efficace e costruttivo l'incontro fra persone immigrate e il personale dei servizi/uffici delle Pubbliche Amministrazioni comprendendo quelli dei Comuni (in particolare URP, Uffici sociali, scolastici, educativi), dell'ASL e delle scuole.

Perseguendo questo obiettivo, il progetto "C'è posto per te. Strategie di accoglienza e partecipazione attiva", realizzato in provincia di Pisa dall'Unione Valdera, intende superare i problemi di comunicazione e le barriere d'accesso dovute a differenze culturali, rendere efficace l'incontro dei bambini immigrati e delle loro famiglie con il mondo della scuola favorendo la capacità di accoglienza e inclusione messa in atto dagli insegnanti, promuovere il ruolo attivo degli stranieri in qualità di erogatori di servizi di mediazione e di accoglienza.

A tal fine, le attività progettuali prevedono, tra le altre cose, la creazione di gruppi di lavoro, scambio e approfondimento fra immigrati e personale amministrativo della Pubblica Amministrazione, dell'ASL e della scuola, attraverso l'intervento di un operatore esperto nel dialogo interculturale. Tali uffici pubblici, inoltre, saranno supportati dall'attività di operatori e mediatori linguistico-culturali che presteranno circa 2.000 ore di servizio.

Il progetto, infine, prevede azioni di sostegno al Tavolo Zonale Immigrazione del Valdarno, luogo di confronto fra tutti i soggetti pubblici e privati che operano sui temi dell'immigrazione, nonché la costituzione di due Comitati d'Ente Valdera (uno per ciascun ente pubblico coinvolto, ovvero ASL 5 e Unione Valdera) con la finalità di incidere sull'organizzazione dei servizi per renderli più adeguati ai nuovi bisogni ed esigenze della popolazione immigrata.

Abitare in provincia di Ragusa

“I tetti colorati” è il primo progetto in Sicilia sull’abitazione e sull’abitare secondo il modello europeo dell’Housing First, ovvero una proposta operativa in cui la casa è preconditione verso l’autonomia. L’obiettivo è quello di integrare, sulla base di una sistemazione alloggiativa non precaria, le altre condizioni materiali e personali dell’individuo o della famiglia, in rete con i servizi socio sanitari e con la comunità locale.

Il progetto – in corso di realizzazione da parte della Fondazione San Giovanni Battista in partnership con il Comune di Vittoria e il Consorzio “La città solidale”, nonché da una fitta rete di enti aderenti - prevede sin da subito la creazione di uno “Sportello Casa”, che mira a rafforzare le condizioni abitative dei destinatari e la loro integrazione nel tessuto sociale, attraverso un piano di servizi, azioni e strumenti quali il reperimento di alloggi con canone calmierato, l’accompagnamento sociale, la mediazione interculturale, l’accompagnamento al credito, la consulenza legale.

La parte finale del progetto, invece, prevede la creazione della “Agenzia Casa No Profit”, soggetto destinato ad operare oltre i limiti temporali e di target del progetto, che a livello locale possa gestire la filiera compresa fra l’accoglienza in strutture collettive e l'alloggio ordinario e stabile, creando le migliori sinergie tra pubblico e privato, coordinando azioni e attori diversi nel territorio e coinvolgendoli come elementi qualificanti di nuove politiche abitative.

Minerva - lingua ed educazione civica per migranti a Matera

Il progetto “Minerva - lingua ed educazione civica per migranti” è realizzato dall’associazione “Tolbà - medici volontari per lavoratori stranieri” a valere sul Programma Annuale 2012 del FEI. Il progetto intende attivare interventi di formazione linguistica, civica e sanitaria rivolti ai migranti, per facilitare l’accesso ai test di lingua previsti dal Decreto del 4 giugno 2010, il rilascio del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo e l’adempimento a quanto previsto dall’Accordo di Integrazione.

Il progetto prevede la partecipazione di 60 migranti, suddivisi in quattro gruppi di quindici persone ciascuno, a seconda del grado di conoscenza della lingua italiana rilevato tramite appositi test di ingresso. I corsi sono così suddivisi: 64 ore di lingua italiana, 32 ore di educazione civica e 16 ore di educazione sanitaria.

I docenti e tutor che cureranno le attività formative sono mediatori esperti, anche migranti, che si avvarranno di strumenti quali i quaderni didattici, visionabili anche su Web, specificamente realizzati in modo che ciascuno dei partecipanti ai corsi possa verificare la propria comprensione e fare riferimento al proprio Paese di provenienza in ambito linguistico, legislativo e sanitario. I “quaderni” contengono un glossario che semplifica alcuni concetti particolarmente complessi e sono tutti in lingua italiana, ad eccezione del “quaderno” sulla prevenzione che è tradotto anche in inglese, francese, arabo, cinese e rumeno.

Un gruppo di migranti che partecipano al progetto in qualità di volontari assicurerà un servizio di baby-sitting per facilitare la partecipazione ai corsi da parte di genitori.



[Per informazioni](#)

Il CNEL pubblica il rapporto "International Migration Outlook"

Il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro-CNEL, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha realizzato il rapporto OCSE 2013 "International Migration Outlook".

Di seguito le principali conclusioni del rapporto:

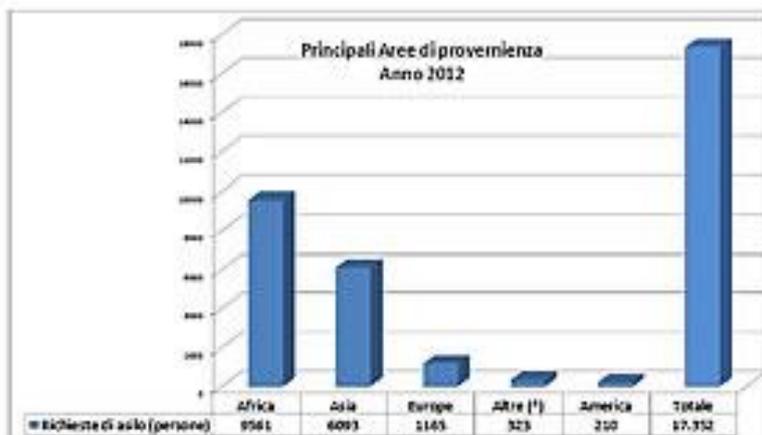
- L'immigrazione contribuisce al 40% della crescita totale della popolazione nell'area dell'OCSE per il periodo 2001-2011.
- L'immigrazione permanente verso i Paesi dell'OCSE ha segnato un aumento del 2% nel 2011. Cifre preliminari indicano un aumento dello stesso ordine nel 2012.
- L'immigrazione nel contesto della libertà di circolazione in Europa ha registrato una rapida crescita che si attesta al 15% nel 2011 dopo una diminuzione prossima al 40%, durante la crisi (2007-2010).
- In Europa, una proporzione inferiore a un lavoratore immigrante su due è stata reclutata dall'estero.
- Il numero di studenti internazionali cresce costantemente e supera 2,6 milioni nel 2010.
- La quota d'immigrati provenienti dal continente asiatico nei movimenti di migrazione verso i Paesi dell'OCSE, continua ad aumentare e raggiunge il 36% nel 2011. Tale tasso d'immigrazione colloca l'Asia subito dopo l'Europa come continente di origine dell'immigrazione.
- Nel 2011, il numero di richiedenti asilo nei Paesi dell'OCSE è aumentato di più del 20% e dell'7% nel 2012.
- Nel 2012, dieci nuovi Paesi hanno attuato la Direttiva UE sulla Carta Blu per i lavoratori altamente qualificati, oggi rilasciata in tutti i Paesi firmatari.
- Nel 2011 e 2012, sette Paesi OCSE hanno modificato il loro sistema per attirare gli studenti internazionali laureati nei loro mercati del lavoro.
- In media nei Paesi dell'OCSE, gli immigrati sono stati più colpiti dall'aumento della disoccupazione rispetto ai nativi, registrando un tasso di disoccupazione che aumenta dall'8,1% nel 2008 al 12,9% nel 2012 rispetto a un aumento dal 5,7% all'8,7% per i nativi.
- Tra il 2008 e il 2012, la proporzione d'immigrati disoccupati da più di un anno tra i lavoratori immigrati, è aumentata dal 31% al 44% nei Paesi dell'OCSE.



[Per approfondire](#)

Asilo, sono oltre 17mila le richieste arrivate nel 2012

La Commissione nazionale per il diritto d'asilo ha diffuso i dati aggiornati al 2012 nel suo consueto riepilogo del 'Quaderno statistico'. Nel corso dello scorso anno le richieste di asilo hanno raggiunto il numero complessivo 17.352 e i Paesi di provenienza maggiormente interessati sono stati il Pakistan, la Nigeria e l'Afghanistan. Come si vede dal grafico qui a destra, nel corso del 2012, il continente da cui proviene il flusso più significativo è l'Africa, seguito dall'Asia.



Tra le missioni della Commissione nazionale vi è la costituzione e aggiornamento di una banca dati informatica contenente le informazioni utili al monitoraggio delle richieste d'asilo.

Il Quaderno statistico intende fornire una rappresentazione oggettiva dei flussi migratori collegati all'asilo attraverso la pubblicazione di alcuni dati essenziali, a beneficio non solo degli 'addetti ai lavori' ma anche di quanti, per ragioni istituzionali o di studio, sono interessati ad analizzare l'andamento del fenomeno in Italia negli ultimi anni.

Le tabelle inserite partono, infatti, dal 1990, in quanto da tale anno l'Italia è diventata a tutti gli effetti un Paese d'Asilo per effetto essenzialmente dell'abolizione della riserva geografica e dei limiti relativi alla attività lavorativa. Nel grafico qui sotto, è rappresentato l'andamento delle richieste dal 1990 al 2012.



[Per approfondire](#)

Il benessere dei migranti: uno studio dell'OIM

Migrant Well-being and Development (Benessere e sviluppo dei migranti) è il titolo del settimo rapporto della serie World Migration Report 2013 a cura della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni-OIM, centrato, quest'anno, sull'analisi degli effetti positivi e negativi che la migrazione ha sul benessere individuale. Non solo, quindi, uno studio sulle conseguenze socio-economiche dei processi migratori; massima attenzione, infatti, è riposta sui migranti come persone, su come la migrazione influisca sulla qualità di vita e sullo sviluppo umano in generale. Con una fonte dati che attinge a oltre 150 Paesi, il rapporto è il primo strumento di valutazione del benessere dei migranti nel mondo.

Il rapporto studia gli effetti delle migrazioni sulla base dell'origine e della destinazione dei migranti. Generalmente, le ricerche si concentrano sulle rotte che vanno dai Paesi più poveri a quelli più ricchi; il report dell'OIM, invece, allarga il campo d'analisi, individuando e analizzando gli spostamenti lungo quattro percorsi migratori: da Sud a Nord, da Sud a Sud, da Nord a Nord, da Nord a Sud.

Alcuni risultati:

La maggior parte dei migranti internazionali è originaria del Sud (69%) ed è di genere maschile – ad eccezione della migrazione Nord-Nord, in cui le donne sono in prevalenza.

Almeno il 56% dei migranti internazionali vive nel Nord: i migranti rappresentano il 10-12% della popolazione complessiva nel Nord, mentre ammontano solo al 2% della popolazione residente del Sud.

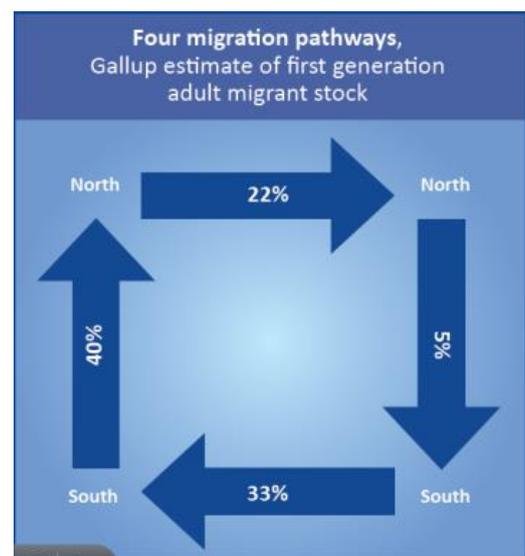
La popolazione migrante è generalmente meno incline a provare sentimenti di felicità e gioia rispetto a quella autoctona (rispettivamente 56% e 72%), ad eccezione della migrazione Nord-Nord.

I migranti a Nord valutano le proprie condizioni di vita migliori rispetto a quelle che avrebbero vissuto se non fossero emigrati.

I migranti a Sud valutano le proprie condizioni di vita simili o peggiori rispetto a quelle che avrebbero vissuto se non fossero emigrati.



[Per approfondire](#)



OTTOBRE 2013						
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

16 OTTOBRE



Roma, Città Educativa, via del Quadraro 102 – In occasione di ‘Nuove generazioni protagoniste – La Legge 285/97 a Roma’, si terrà la presentazione del dossier ‘I minori stranieri a Roma: quadro statistico e analisi dei percorsi di integrazione’ a cura di Programma integra. L’iniziativa è dedicata alla presentazione dei progetti e degli interventi finanziati a Roma dalla Legge 285/97 - Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza. Il [programma dell’evento](#).



Bruxelles – Nell’ambito delle consultazioni informali tenute dalla Commissione europea relativamente alla futura attuazione dei nuovi Fondi per la Migrazione e l’Asilo 2014-2020 (ex Fondi SOLID), si terrà il secondo incontro con gruppi di esperti provenienti dai diversi Stati membri.

18 OTTOBRE



Roma, Ministero dell’Interno, Piazza del Viminale 1 – Al fine di raggiungere una comune intesa sugli obiettivi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 del Fondo Asilo e Migrazione (che includerà anche il FEI), in modo da assicurare che le politiche nazionali rispecchino le priorità individuate a livello comunitario, la Commissione europea incontrerà le Autorità Responsabili dei Fondi SOLID nell’ambito del processo di dialogo politico che la CE tiene con ciascun Stato membro.



Roma, Palazzo Valentini, Via IV Novembre 119/A – Le associazioni Senzaconfine, Asgi e A Buon Diritto organizzano il convegno "Diritto di asilo e tutela giurisdizionale: temi e sviluppi". Si tratteranno alcuni argomenti fondamentali, come il diritto al gratuito patrocinio e la protezione internazionale dei cittadini nigeriani e tra i relatori saranno presenti giudici del Tribunale, della Corte di appello e un rappresentante del Consiglio dell’Ordine. Per iscriversi al convegno scrivere a convegno protezione2013@gmail.com.



Trieste Viale XX Settembre 20 – Presentazione del libro “Rifugiati, profughi, sfollati. Breve storia del diritto d’asilo in Italia dalla Costituzione ad oggi”. L’autore del libro, Nadan Pedrovic, ha svolto un ruolo di primo piano nella costruzione del dispositivo nazionale d’asilo.



Roma, Palazzo Altieri – L'Associazione Bancaria Italiana-ABI organizza il Forum CSR, un evento dedicato ai temi della responsabilità sociale d'impresa. L'evento affronta anche il tema dell'inclusione finanziaria dei migranti, presentando le attività dell'Osservatorio Nazionale, finanziato dal FEI, con particolare attenzione a bancarizzazione, risparmio, credito alle famiglie e alle imprese small business, portando anche la testimonianza di alcuni dei principali operatori.